



**OR.S.A.** FERROVIE

ORGANIZZAZIONE SINDACATI AUTONOMI E DI BASE

SEGRETERIA  
GENERALE

Via Magenta, 13 00185 Roma  
Tel. 06.44.567.89 Fax 06.44.529.37

[www.orsafferrovie.it](http://www.orsafferrovie.it)  
[sg.orsafferrovie@sindacatoorsa.it](mailto:sg.orsafferrovie@sindacatoorsa.it)

Roma, 6 Marzo 2019  
Prot. 57/SG/OR.S.A. Ferrovie

Al Presidente della Repubblica

On. **Sergio Mattarella**

Al Presidente del Senato

Sen. **Maria Elisabetta Alberti Casellati**

Al Presidente della Camera

On. **Roberto Fico**

Oggetto: Tutela del “Diritto di Sciopero” nell’ambito della Proposta di Legge Costituzionale di modifica art. 71 della Costituzione.

Gentili tutti,

La scrivente OR.S.A. Ferrovie è venuta a conoscenza che Giovedì 21 febbraio la Camera ha approvato in prima lettura la proposta di Legge Costituzionale in cui viene modificato l'articolo 71 della Costituzione nella parte in cui si disciplina l'iniziativa legislativa popolare, introducendo il referendum propositivo.

La logica della democrazia diretta potrà integrare e anche correggere, per rafforzarla, la democrazia rappresentativa; ma non può in alcun modo surrogarla o puntare a soppiantarla. In tal senso la Legge, approvata in prima lettura alla Camera, consente di sottoporre a referendum anche materie estremamente delicate come il diritto di sciopero.

Crediamo che materie di rango Costituzionale, come i diritti del lavoro e in particolare il diritto di sciopero, non possano essere temi da sottoporre a referendum.

Lo Sciopero è un diritto costituzionale della persona ed è già molto regolamentato nel nostro Paese. Si tratta di diritti fondamentali che vanno difesi e semmai rafforzati in sede parlamentare ed anche attraverso il confronto tra rappresentanti dei lavoratori e degli utenti. Il diritto di sciopero è frutto di lotte dei lavoratori e di molti sacrifici che i nostri padri hanno fatto per migliorare e rendere più democratica la società in cui



viviamo.

Come Sindacato, visto che siamo alla prima lettura della riforma, che ora passerà al Senato, restiamo preoccupati che si rischi di smontare l'impianto della democrazia rappresentativa, garantita dalla Costituzione.

Evidenziando la presenza di un continuo degrado della cultura del lavoro, esprimiamo altresì viva perplessità sul fatto che l'iniziativa popolare possa decidere sui diritti costituzionalmente tutelati, che non possono essere affidati alle variabilità delle maggioranze. Ribadiamo inoltre che i diritti fondamentali dei lavoratori non possono essere oggetto di Referendum.

Distinti saluti

Il Segretario Generale

**Andrea Pelle**



**UNITI  
SI VINCE**

OR.S.A. FERROVIE  
SEGRETARIA GENERALE

**20  
ANNI**